

PUBBLICITÀ

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis UNA COPIA LIRE CINQUANTA

TRAPANI NUOVA



mobilificio cantù direzione per la sicilia trapani - rione palma - tel. 234851

Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Un problema che non può aspettare

In questi giorni si svolgono gli esami di licenza della scuola dell'obbligo; è già il secondo anno che arriva a compimento la nostra prima esperienza di un corso di studio obbligatorio fino ai quattordici anni, avendo il governo di centro-sinistra realizzato con una legge e con la sua attuazione, quello che era stato un preconcetto inattuato della Costituzione. Ma le cose si sono fermate a questo punto. Diremmo che è quasi incredibile che non si sia pensato all'urgenza di provvedere al raccordo tra questa legge di progresso e una nuova scuola dell'ordine secondario superiore. È stato variamente affermato da parte democristiana che non c'è stata la volontà politica dei partiti della maggioranza ad accordarsi sulla presentazione in Parlamento delle proposte di legge di riforma che pur sono state preparate dal Ministero della Pubblica Istruzione. Sarebbe stato più proprio dire che è impossibile raggiungere un accordo quando una delle parti non vuol cedere in nulla sui propri punti di vista. Quando il Partito repubblicano, in sede di trattative interpartitiche, ha pur ammesso di potersi accordare sulla persistenza del liceo magistrale, sebbene questo fosse completamente contrario alla visione del Partito medesimo, purché però si addivenisse all'urgente riforma dell'istruzione secondaria superiore, nemmeno questa dura rinuncia è bastata, anzi ci siamo trovati più volte accusati di non volerla riformare né noi né i socialisti. Ora a noi sembra che già siamo alle corde e che non si possa attendere oltre, e sappiamo già qual'è la risposta che si è data alle proteste; non ci sono più i tempi tecnici per portare le proposte di legge in Parlamento, discutere ed approvarle. Questo è divenuto vero, ma è anche vero che si è fatto del tutto perché le cose si riducessero a questo punto.

La situazione come oggi si presenta è la seguente: dei ragazzi che sono stati preparati, sia pure tra difficoltà infinite, dipendenti da situazioni obiettive, ma anche dal persistere dell'assenza di un'adeguata preparazione degli insegnanti — secondo metodi moderni, secondo metodi che cercano di promuovere la personalità, piuttosto educativi che istruttivi, che ipotizzano, perciò, una prosecuzione degli studi secondari che tenga conto delle premesse, si vedono accolti in una scuola superiore di tipo che potremmo chiamare arcadico, fatta ancora per i figli della borghesia, i quali ricevevano e ricevono in casa una preparazione culturale soprattutto indiretta, impossibile fino a oggi ai figli delle classi non abbienti. Inoltre, secondo un sistema anch'esso antiquato, nei licei su cui si è già discusso così lungamente e con così poco frutto), i genitori sono allarmati, anche perché l'esperienza del primo anno, dopo i primi esami di licenza media, ha corrisposto puntualmente ai timori: ragazzi e professori, scuole e programmi si sono trovati di fronte come nemici, fra infinite difficoltà che non sono state affatto superate.

1210 miliardi per edilizia scolastica

La Camera dei deputati ha approvato la legge che stanza nel complesso per le scuole e le università quasi 1.210 miliardi in cinque anni, che viene a completare il piano della scuola e che sgrava completamente gli enti locali da oneri finanziari cui non avrebbero potuto fare fronte.

Il 6 Luglio con «I Puritani»

Il Luglio Musicale Trapanese alza il sipario sulla XX stagione lirica

«I Puritani», di Vincenzo Bellini e «La Bohème», di Giacomo Puccini saranno dirette dai Maestri Ottavio Ziino e Tonino Pardo



Giannella Borelli



Giuseppe La Macchia

Il 6 Luglio, con «I Puritani» di Vincenzo Bellini si inaugurerà la XX Stagione del «Luglio Musicale Trapanese». Seguirà, il 7 Luglio «La Bohème» di Giacomo Puccini. Le due opere saranno replicate l'8 ed il 9 luglio.

La prima rappresentazione il 7 luglio La Pace di Aristofane al Teatro Greco di Segesta

Protagonisti d'eccezione A. Fabrizi e A. Foà

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico, proseguendo nella sua iniziativa di allestire cicli di spettacoli classici di alto livello artistico, presenta quest'anno una commedia tra le più significative di Aristofane, La Pace, nella traduzione di Raffaele Cantarello e con la regia di Arnaldo Foà, la quale sarà rappresentata in prima nel Teatro Greco di Segesta il 7 Luglio p.v., e successivamente in una serie numerosa di centri archeologici e turistici di tutta Italia, da Pompei a Benevento, da Trieste a Torino, da Plesio ad Ostia Antica, d'intesa con gli enti turistici e gli organi amministrativi locali. Questo ciclo di rappresentazioni si qualifica per

numerosi motivi di richiamo. Dopo più di due millenni di silenzio, le voci dell'antica drammaturgia risuoneranno nella cavea di Segesta per merito dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico e dell'Ente Provinciale del Turismo di Trapani, che hanno collaborato strettamente alla organizzazione di questo evento culturale.

Protagonista eccezionale della Pace, nel ruolo di Trigeo, il contadino che vola in Olimpo su di uno scarabeo alato, è il grande attore nostro pubblico ed acclamato matissimamente interprete cinematografico e teatrale.

Il corso ha partecipato 62 laboratori di 37 Nazioni: Algeria, Austria, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Cina, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Israele, Irak, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Norvegia, Olanda, Pakistan, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Sudafrica, Sudan, Ungheria, U.R.S.S., Yugoslavia.



Luciano Saldari



Maria Luisa Cioni

Il 6 Luglio, con «I Puritani» di Vincenzo Bellini si inaugurerà la XX Stagione del «Luglio Musicale Trapanese». Seguirà, il 7 Luglio «La Bohème» di Giacomo Puccini. Le due opere saranno replicate l'8 ed il 9 luglio.

Inaugurato ad Erice il quinto corso di fisica nucleare

Sotto gli auspici del CER, del Ministero della Pubblica Istruzione, della NATO e del Weizmann Institute of Science si è tenuto quest'anno in Erice il quinto corso internazionale della Scuola, che è stato dedicato allo studio dei problemi più attuali nel campo delle tecniche elementari.

No allo sterminatore di Marzabotto! Nessuna pietà per i vili

La grazia offenderebbe la memoria di 1836 vittime civili, donne vecchi e bambini, che il 30 settembre 1944, a Marzabotto, vennero sterminati per ordine del maggiore delle SS. Walter Reder

Apprendiamo con stupore che lo sterminatore di Marzabotto ha chiesto al sindaco del paese, il comunista On. Giovanni Bottonella, che quel consiglio comunale esprima un voto di perdono nei suoi confronti per fargli concedere la libertà.

Il predetto gentiluomo maggiore delle SS Walter Reder, condannato all'argastolo nel 1955 dal Tribunale militare di Bologna e comandante della 16ma SS Panzer Grenadier Division tedesca ed ordinò, il 30 settembre 1944, la distruzione totale della ridetta cittadina del bolognese che aveva il torto di proteggere legittimamente ma con molta discrezione i partigiani italiani a notte spandevano qualcuno ed offrendogli un piatto di verdura.

Nel tremendo eccidio che la storia della tremenda guerra ricordi e fra le fiamme infami delle scatolate SS si trovarono i cadaveri bruciati, mutilati, frantumati di 1836 cittadini italiani civili che non erano riusciti a scappare in tempo. Nessuno era militare né partigiano. Erano tutti poveri lavoratori della terra e dell'ufficio, della scuola e dell'ufficio, massaie, la levatrice, il medico, il farmacista. Non avevano mosso un dito né inavuto contro alcuno ed attendevano con passiva rassegnazione la bufera nazista.

Invece furono loro, tutti senza pietà, senza discriminazione, senza il perdono nemmeno di Dio per i più derelitti. La bufera li raggiunse improvvisamente con la selvaggia implacabilità degli assassini folli e avanzati che uccidono senza un perché dopo avere torturato alla maniera degli anni la gente indifesa, le donne, i vecchi, i bambini. Le case vennero bruciate come castelletti di carta con una efferatezza senza precedenti malgrado gli altri mille agguati ovunque svolti dai fanatici hitleriani compresa la strage del cimitero di Casaglia dove vennero dilaniate dalle bombe a mano ventotto intere famiglie tra le quali cinquantatré bambini e quella dei Beguzzi dove una madre partorita da un qualche orrore venne fuoriuscita con tutti i familiari e il neonato gettato in aria fu usato come bersaglio divertente per i mitra dei soldati di Reder.

Ma eravate già vili. Chi ordina un massacro del genere col coraggio e la forza delle proprie armi non è un eroe. È il coraggio della paura. Paura dei capi che comandano da una comoda poltrona, con un telefono in mano come i magnati della industria fanno sul prezzo delle loro azioni ignorando che altri può fallire e suicidarsi; ignorando il terribile odore del sangue che dà le vertigini e le spaventose lacrime terrificanti delle mamme. Voi non siete terrorizzato alle lacrime di nessuno. Voi, anche se comandato, avreste potuto compiere una rapresaglia decimando le vittime, avreste potuto risparmiare la terra sudata dagli altri; avreste potuto ricevere lo stesso l'encomio dai vostri maledetti generali e finalmente — dopo dodici anni di carcere duro — avreste oggi un minimo di attenuante per invocare il perdono degli italiani cui avete sottratto il diritto di fratelli. Sì, siete stato vile.

FILIPPO CALABRESE

Decorrenza dal primo Luglio Estesa ai familiari la pensione dei Commercianti

I provvedimenti per l'invalidità e vecchiaia. L'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti a favore dei commercianti — istituita con legge n. 613 del 1966 — è obbligatoria anche per i familiari che aiutano il titolare nella conduzione dell'impresa. Anzi, quest'ultimo è tenuto a versare per i propri coadiuvanti i relativi contributi che vengono riscossi dall'assettore comunale.

L'IRI nel 1967

Ventidue miliardi per la ricerca scientifica

Le iniziative del gruppo nel settore nucleare. Pregiudiziale l'indicazione delle risorse addizionali per la ricerca industriale. Il gruppo IRI spenderà quest'anno oltre 22 miliardi di lire per l'attività di ricerca, contro i diciannove miliardi del 1966; il personale tecnico impiegato passa da 2.800 a 3.100 unità, valutate a tempo pieno questi dati sono riferiti in due articoli scritti dal prof. Petrilli per «Notizie IRI», il primo dei quali sarà pubblicato nel prossimo numero della rivista e sono desunti da una relazione che il presidente dell'IRI ha svolto alla commissione industria della Camera.

A Valderice

Convegno Prevenzione Incendi

Nel locale della Sala «Anthèa» di Valderice avrà luogo l'8 luglio un interessante convegno per la prevenzione degli incendi nei boschi. L'ing. Tommaso Margaglio, Capo dell'Ispettorato Forestale di Trapani terrà la relazione introduttiva del convegno sul tema «I problemi della salvaguardia dei boschi dagli incendi».

# DAI GIOVANI DELL' "EDERA" L'On. Diego Giacalone festeggiato a Castelvetro

## La manifestazione organizzata per festeggiare la significativa ascesa del Partito Repubblicano Italiano nelle recenti elezioni regionali

La direzione ed i Soci della « Polisportiva » Edera si sono riuniti per festeggiare la significativa ascesa del Partito Repubblicano Italiano nelle elezioni regionali dell'undici giugno milenovecento sessantasette, e la conferma dell'On. Diego Giacalone a deputato regionale. La cerimonia ha avuto luogo nel locale, sito in via Bonsignore n. 9 sede della « Polisportiva Edera ».

Alla cerimonia hanno preso parte: l'On. Diego Giacalone; il Dott. Giuseppe Piccione; il Sig. Navezzano; il Sig. Bartolomeo; il Sig. Francesco Simanella; il Sig. Vincenzo Lentini; il Sig. Lombardo; Leonardo; il Cav. Gioacchino Lentini; il Prof. Francesco Bottalico; il Sig. Bonagiustino Giovanni.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore venti, tra scroscianti applausi che hanno salutato l'entrata degli ospiti. Gli stessi hanno poi posto a testimonianza della loro presenza, le loro firme nel registro dei verbali.



L'On. Chino Giacalone mentre parla agli amici di Castelvetro

Il segretario della « Polisportiva », ha aperto la cerimonia con questo discorso che riportiamo qui di seguito: « Esimo On. Giacalone, in qualità di segretario della Polisportiva Edera, desidero innanzi tutto ringraziarLa per averci voluto onorare con la sua presenza, e Le porgo ufficialmente, a nome di tutti i componen-

ti della Polisportiva, il benvenuto. Mi faccio adesso interprete dei presenti, nonché del mio personale, per esternare le simpatie che la sua persona gode presso questa sezione, e per rinnovarLe le più vive felicitazioni per la significativa vittoria da Lei conseguita. Dobbiamo ad uomini come Lei, come Montanti, come La Malfa, come ad i singoli esponenti delle va-

rie Sezioni, la grande ascesa del Partito Repubblicano nelle ultime elezioni. Abbiamo così deciso di festeggiare con un brindisi e la sua conferma a deputato regionale, e il progresso del Partito Repubblicano; e desidereremo che fosse Lei a sturare la prima bottiglia. Se mi permette prima dei brindisi desidererei rivolgere un caldo elogio ad un'altra persona convergiuta

in questa sede: « al Prof. Piccione », che ha saputo tenere alto, qui a Castelvetro, il prestigio del Partito Repubblicano Italiano. Ha preso dopo la parola l'On. Giacalone che si è dichiarato entusiasta della accoglienza ricevuta. Nel suo discorso ha elogiato la Polisportiva « Edera » per la organizzazione perfetta che ha dimostrato la sua piena efficienza nella campagna elettorale del 1967. Ha aggiunto che grande parte del successo deve essere attribuito ai giovani, che hanno saputo recepire i temi politici moderni del PRI e hanno saputo diffonderli tra il popolo.

### Movimento Femminile Repubblicano

# L'inserimento della donna nella vita politica italiana

## Le donne repubblicane vogliono dare il loro contributo per sospingere la democrazia a quell'immagine tramandata dai Maestri del Risorgimento

E' principio del Movimento Femminile Repubblicano approfondire e determinare le forme e i modi dell'inserimento delle donne alla battaglia del rinnovamento del Partito Repubblicano Italiano. Così facendo le donne repubblicane danno un contributo di rilievo alla società italiana per trarla dalle presenti contraddizioni e sospingerla verso quella immagine di democrazia che ci è stata tramandata dai nostri maestri e che continuamente aggiorniamo adeguandola ai tempi e ai modelli più avanzati delle società mondiali.

Se l'inserimento nella democrazia non è facile per un uomo è anche più difficile per una donna per ragioni storiche, in quanto i governi tutti, da quello monarchico a quello fascista

avevano esclusa da ogni attività politica. Il diritto di voto, meritato per giustizia, ma dato per calcolata opportunità politica, non trovò in tutto l'elettorato femminile un'adeguata preparazione. La problematica democratica non si risolve con la disposizione e con le leggi, ma richiede molti fattori che hanno un'azione diretta sulle generazioni presenti e future. E' vero che la partecipazione della donna alla battaglia istituzionale è stata effettiva, ma il prendere parte attiva alla vita e penetrare nella tematica democratica richiede istruzione, responsabilità, preparazione concreta, fattori tutti che implicano l'impegno di generazioni. La realistica considera-

zione della vita di oggi non ci scoraggia, anzi ci sprona a un lavoro più intenso. E' perciò compito del Movimento Repubblicano Femminile far giungere alle donne un impegno di vita democratica che le conduca a

comprendere e a partecipare ai problemi della vita italiana. Il diritto della donna al voto, affermato con sempre maggior consapevolezza può sempre più determinare lo indirizzo politico del Paese.

## Al Club «Le Pietre»

Via A. Manzoni, 41 - TRAPANI

Danze e attrazioni con l'orchestra «I GIOVANI»

Il locale è dotato di Bar Pizzeria Tavola calda

## Organizzato dall'ENDAS

# SOLIDARIETA' AL TORNEO «SCARABEO D'ORO 1967»

## La giovane cantante Marilù più volte vincitrice di tappa è stata toccata dalla bontà umana

Sabato scorso, nei locali della «Sala Azzurra» di Strasatti, si è tenuta la quarta serata dell'ormai noto torneo canoro «Scarabeo d'oro», ha vinto il piccolo Ferlito con la canzone Un dollaro d'amore. Facciamo un plauso al bravo Ferlito e ne siamo contenti per lui anche se la giuria questa volta non ci ha molto convinti. Dobbiamo purtroppo dire che preferivamo la presidenza del serio Gianni Pilato.

Questa volta però, non è del torneo che vogliamo parlare, ma di un fatto che ha commosso un po' tutti: un fatto di solidarietà e bontà umana che hanno toccato una cantante dell'ENDAS. Finalmente potremo vedere felice una piccola nostra conterranea, vedremo il suo sorriso aperto alla speranza, la vedremo muoversi senza vergogna, cantare felice, libera da prevenzioni, sicura di sé stessa.

La chirurgia opererà il miracolo e chi l'avrà permesso sarà felice quanto la piccola Marilù.



Marilù con Pippo Baudo durante una esibizione canora alla Villa Margherita di Trapani

Non ce ne eravamo mai accorti noi che abbiamo

seguito questo torneo canoro, di tappa in tappa, noi che conosciamo gli umori e le condizioni di tutti i giovani, bravissimi cantanti, non ci eravamo mai resi conto che la piccola Marilù, più volte vincente, cantava nascondendo la mano sinistra dietro la schiena.

Giovane, minuta, candida ingenua, la piccola Marilù nascondeva la malformazione alla mano sinistra come poteva e nessuno conosceva il suo dramma. Qualcuno ha notato il suo disagio e ne ha sofferto per lei. Non dovevano fare i nomi, ci avevano pregato di mantenere il riserbo, e noi l'avevamo promesso; ma è giusto che si sappia che in questo mondo in lotta, in questo mondo dove i valori umani sembrano essersi perduti, c'è ancora qualcuno capace di soffrire per la sofferenza altrui e comporre poesie cariche di bontà e di solidarietà per chi soffre.

Abbiamo parlato sovente del «sergente filosofo» Riccio, il cantautore dello «Scarabeo d'Oro» abbiamo

notato, fin dal primo momento, qualcosa in lui che ci sfuggiva: era sappiamo cos'è: crede ancora nella bontà.

Non abbiamo mai parlato del collega del Riccio, il sergente Carlo Vicente che abbiamo visto più volte aggirarsi tra i cantanti. L'uno e l'altro hanno preso a cuore la sofferenza di Marilù; l'uno ha scritto una poesia, l'altro l'ha inviata ad uno noto settimanale che ha caldeggiato presso l'Istituto Rizzoli di Bologna il caso della piccola sfortunata cantante.

L'Istituto Rizzoli opererà e lo farà gratuitamente. Il Comune di Trapani pagherà il viaggio sino a Bologna per lei ed il padre che l'accompagnerà. Auguri, Marilù, te lo diciamo con il cuore in mano: torna felice e non dimenticare mai questi giorni; non abbandonare mai la tua purezza, la tua ingenuità, la tua calma rassegnata: la bontà non è ancora cosa d'altri tempi.

Noi, dal canto nostro, a nome della cittadinanza trapanese, non possiamo che ringraziare l'Istituto Rizzoli di Bologna che opererà il miracolo, il Comune di Trapani che concorre alle spese di viaggio, la Domenica del Corriere, i due sergenti che hanno permesso l'avverarsi del sogno di Marilù e formuliamo la speranza che questi casi non restino isolati, ma che si ripetano costantemente al fine di sentirsi veramente fratelli su tutta la terra.

Il problema dell'educazione dei sessi, di vitale importanza e di massima delicatezza, trattato da qualche tempo a cuor leggero e con una disinvoltura che vorrebbe essere naturale e sfatata da ogni mistero che fino ai nostri giorni, ha avvolto come un velo, la pudicizia e l'ingenuità dei nostri preadolescenti, col proposito di dire pane al pane vino al vino, viene sbandierato all'insegna della verità con la scusa di rendere più coerenti e più avveduti sull'argomento i nostri preadolescenti.

I ragazzini di dieci, undici, dodici oppure tredici anni sono ancora molto piccoli per comprendere a fondo questo problema ed è ovvio che non si dovrebbe parlar loro di cose che non vivono dato che esulano dal loro mondo ancora quasi infantile.

E' dannoso, inopportuno, pericoloso arricchire di certe conoscenze la loro eccitata fantasia, portata per la giovanissima età ad esaltare tutto ed a trasformarlo in utopistiche chimere. La fantasia dei preadolescenti che non sanno ancora cogliere il giusto senso delle parole è portata a deformare questa verità

che naturalmente non può venire spiatellata cruda e nuda, ma dev'essere sempre presentata con somma precauzione; tuttavia l'argomento in sé stesso torna piacevole ed eccitante ed i giovanissimi ne sussurrano sommamente con accenti patetici, ma soprattutto è la loro mente che lavora e fa galoppare verso mete a loro parzialmente conosciute, sospingendoli a provare emozioni e sensazioni di cui hanno parossisticamente sognato.

E' senz'altro un argomento che bisogna prospettare ai giovani, che bisogna chiarire e normalizzare spongiandoli dalla reticenza e dal silenzio che lo circonda e che non contribuisce certo ad una pianificazione del problema. Ma non è troppo precipitoso parlarne ai preadolescenti? E' sicuro che si renda loro un servizio? E' sicuro che nelle loro piccole anime tutte protese ancora verso l'ingenuità, un discorso del genere, non turbi profondamente lo equilibrio morale e fisico? Dall'esperienza quotidiana pare di sì. Dopo un discorso su questo argomento, anche se condotto con

che naturalmente non può venire spiatellata cruda e nuda, ma dev'essere sempre presentata con somma precauzione; tuttavia l'argomento in sé stesso torna piacevole ed eccitante ed i giovanissimi ne sussurrano sommamente con accenti patetici, ma soprattutto è la loro mente che lavora e fa galoppare verso mete a loro parzialmente conosciute, sospingendoli a provare emozioni e sensazioni di cui hanno parossisticamente sognato.

E' senz'altro un argomento che bisogna prospettare ai giovani, che bisogna chiarire e normalizzare spongiandoli dalla reticenza e dal silenzio che lo circonda e che non contribuisce certo ad una pianificazione del problema. Ma non è troppo precipitoso parlarne ai preadolescenti? E' sicuro che si renda loro un servizio? E' sicuro che nelle loro piccole anime tutte protese ancora verso l'ingenuità, un discorso del genere, non turbi profondamente lo equilibrio morale e fisico? Dall'esperienza quotidiana pare di sì. Dopo un discorso su questo argomento, anche se condotto con

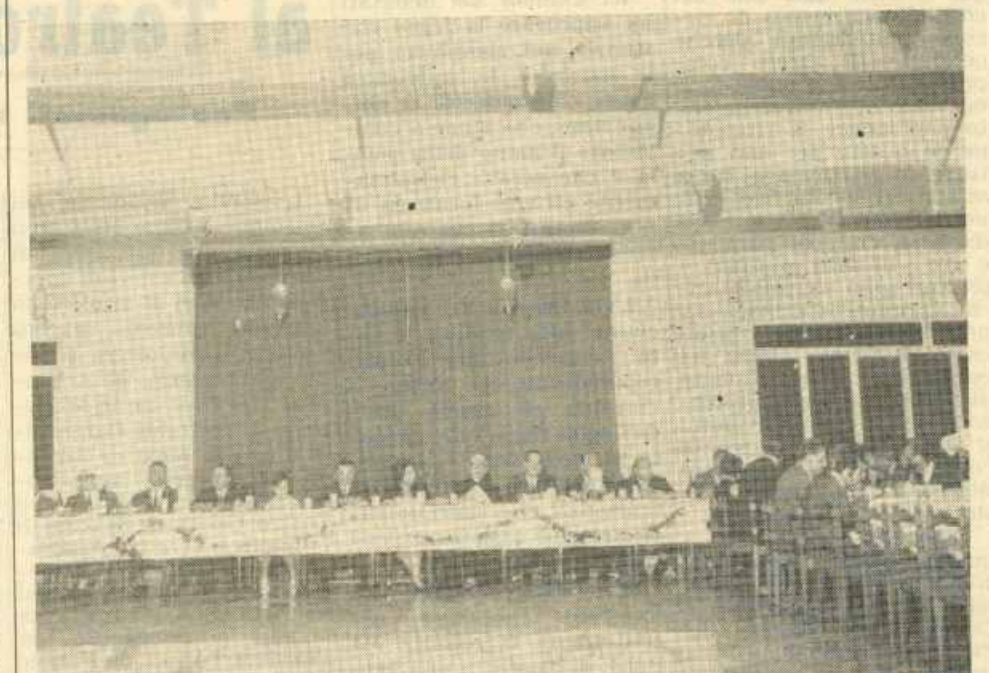
parole castigatissime, molto controllate e corrette, gli occhi dei preadolescenti brillano più del solito, ed essi diventano stranamente agitati e nervosi. Tutto nell'universo è armonico e perfetto. L'uomo è il più perfetto delle creature, le sue fasi di sviluppo sono sistematiche nell'ingranaggio generale in maniera da creare il giusto equilibrio tra anima e corpo, ed è bene rispettare quest'ordine naturale senza forzarlo e prevenirlo perché i danni sono insondabili dato che sono controllabili solo

(Segue a pag. 4)

## Inaugurata ad Alcamo la Sala «Di Gregorio»



La sala di trattenimento dei fratelli Di Gregorio di Alcamo è stata inaugurata alla presenza delle massime autorità della Città. Nella foto: si brinda alla fortuna del magnifico locale



E' stata inaugurata ad Alcamo una nuova sala per trattenimenti danzanti realizzata con grande gusto dai fratelli Di Gregorio. Un aspetto della sala durante il banchetto inaugurale

Alla Camera di Commercio  
L'esame del piano  
di sviluppo economico  
della Regione Siciliana  
Per il quinquennio 1966 - 1970

La riunione per l'esame del «Progetto di Piano di Sviluppo Economico della Regione Siciliana per il quinquennio 1966-1970», avrà luogo nella sala del Convegno della Camera di Commercio di Trapani il 7 luglio, alle ore 10. Alla riunione parteciperà anche il Coordinatore del Gruppo di lavoro per la programmazione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, nonché il Segretario Generale dell'Unione stessa.

## I Giovani King



Un complesso che a Favignana allietta le serate dei turisti nei locali dell'Isola. Tanti e tanti auguri!

Foto  
"Astron"  
di Pietro Spagnolo  
Corso Vittorio Emanuele - telefono 28109 - TRAPANI



